

2030° DISTRETTO ITALIA

ROTARY CLUB IMPERIA

50° ANNIVERSARIO



*Service above self
He profits most who serves best*

50° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

DEL

ROTARY CLUB IMPERIA

2030 DISTRETTO ITALIA



1958 - 2008





IL ROTARY INTERNATIONAL

Era il 23 febbraio 1905 quando, a Chicago, un giovane ed entusiasta avvocato, Paul Harris, e suoi tre amici, con felice e geniale intuizione, si riunirono per fondare un Club e promuovere, in una grande città, lo spirito di amicizia e di cordialità che caratterizza un piccolo centro e, nel contempo, stabilire tra i suoi Soci buone relazioni di affari, improntate alla correttezza professionale, al rispetto reciproco, all'osservanza delle leggi e alla solidarietà sociale.

Che fosse un'idea vincente è dimostrato dal fatto che quella cellula elementare si è evoluta in una vasta organizzazione planetaria che al 30.06.2007 conta 1.213.748 aderenti distribuiti in 28.736 Club di oltre 150 Paesi, senza distinzioni di razza, di religione e di idee.

Lo sviluppo e la portata delle attività del Rotary International sono ben note. Vale tuttavia ricordare alcune tappe fondamentali della sua lunga storia. L'istituzione cominciò a prendere consistenza quando Arthur Frederick Sheldon, socio del Club di Chicago, nel convincimento che le professioni dovessero essere considerate come un mezzo per servire la Società, al primo Congresso rotariano del 1910, propose il motto che ancor oggi figura in tutti i nostri atti: "He Profits Most Who Serves His Fellows Best" (trae maggior profitto colui che serve meglio il prossimo). E l'anno successivo uno dei più eminenti soci del Rotary, Benjamin Franklin, parlò ancora dell'importanza del servire e lanciò l'idea che i Club fossero organizzati sulla base del principio "Service, Not Self" (servizio, non vantaggio proprio), ovvero servire al di sopra di ogni interesse personale. Nel Congresso Internazionale di Detroit del 1950 le due dizioni furono ufficialmente adottate dal Rotary International.

Nel 1946 oltre 50 rotariani, tra cui Thomas Mann, esule dalla Germania nazista, parteciparono o intervennero a vario titolo alla Conferenza di San Francisco da cui nacque l'O.N.U. E oggi il Rotary - unica istituzione non governativa - partecipa all'attività dell'O.N.U. in importanti settori, tra cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Attraverso la Rotary Foundation, di cui il nostro Club è attivo e convinto sostenitore, il Rotary International ha dato vita nel 1979 alla campagna "Polio Plus", complessa e cospicua, ma tuttavia poco conosciuta e pubblicizzata dai mass media, operazione di imponenti proporzioni intesa a cancellare dal Pianeta quel flagello che in passato mieteva milioni di vittime: la poliomielite. E vale constatare con soddisfazione che la campagna ha fatto enormi progressi ed è prossima a raggiungere l'obiettivo finale.

A oltre 100 anni dalla fondazione del Rotary International e a 50 anni dalla fondazione del nostro Club ci chiediamo se i principi ispiratori originari siano tuttora validi ed attuali. La risposta non può essere che positiva e tanto più in questo periodo storico in cui il mondo - e il nostro Paese non meno degli altri, con modalità peraltro fortunatamente incruente - è turbato da vicende che ne vanno mutando rapidamente i lineamenti e l'assetto: constatiamo che istituzioni, valori e ideologie, tutto ciò che in passato riuniva gli uomini in comunità compatte, con riferimenti e mete collettive, perdono importanza o sono al tramonto. Cresce per altro verso la libertà individuale, l'autodeterminazione e il bisogno di appartenenza, si modifica il rapporto dell'io con la società. L'attualità dell'istituzione rotariana sta appunto in questo: rinnovare e riequilibrare il rapporto tra individuo e società, tra pubblico e privato in un'armonica coesistenza, legata però a valori costanti e intramontabili.



FINALITÀ DEL ROTARY

Scopo del Rotary è quello di diffondere l'ideale del servire; in particolare esso si propone di:

promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;

informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna, quale mezzo per servire la società;

orientare l'attività privata e pubblica dei soci al concetto di servizio, mirando a riequilibrare il rapporto tra individuo e società;

propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace tra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli tra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire;

intraprendere o condividere azioni filantropiche a favore delle necessità più gravi ed impellenti delle comunità, miranti a risolvere o alleviare problemi umanitari, nonché altre iniziative di carattere sociale e culturale, sia all'interno che all'esterno del proprio Paese.

In particolare Wilfrid J. Wilkinson, Presidente del Rotary International per l'anno 2007-2008, nel suo discorso di apertura all'Assemblea Internazionale ha puntualizzato un importante concetto:

“Il servizio alla comunità è al centro dell'azione del Rotary. Operiamo per soddisfare le esigenze identificate a livello locale, in quanto questa è la nostra responsabilità primaria, facendo del nostro meglio per promuovere la nostra presenza all'interno delle comunità affinché la gente possa affermare: questo è il frutto dell'ottimo lavoro svolto dal Rotary.”



I 50 ANNI DEL ROTARY CLUB IMPERIA

Sono trascorsi più di cinque decenni da quando, nell'anno 1957, i rotariani imperiesi facenti parte del Rotary Club Sanremo decisero, in ottemperanza alle direttive centrali e dopo aver accertato la sussistenza delle condizioni indispensabili per dare attuazione al loro progetto, di creare un club autonomo nella Città di loro residenza.

La costituzione del nuovo Club venne formalizzata ufficialmente dal Rotary International con la consegna della Carta di fondazione, e la cerimonia inaugurale si svolse ad Imperia la sera del 5 febbraio 1958 nel salone dell'Albergo Corallo.

Intervennero il Governatore dell'allora 184° Distretto, il Prefetto ed il Sindaco di Imperia, un centinaio tra nuovi soci e soci di altri club liguri, piemontesi e francesi e numerosi ospiti.

Il Prof. Luigi Gabetti, presidente del club padrino Sanremo, formulò voti augurali per il nuovo club, ai quali si associarono vari altri intervenuti, fra cui il Sindaco di Imperia che portò il saluto della Città.

A tutti rispose, con un appassionato discorso, il presidente del neo costituito club, Cavaliere del Lavoro Ing. Vincenzo Agnesi.

I Soci Fondatori del club erano ventisei, dei quali diciassette già facenti parte del Rotary Club Sanremo.

Celebrando i suoi cinquant'anni, il Rotary Club Imperia intende, oltre che ricordare il passato, guardare all'avvenire, fiducioso che gli ideali, i principi ed i valori sinora promossi continueranno a costituire solide basi per un futuro che vorremmo migliore.

Il logo del cinquantenario, con stilizzati i simboli della Città, racchiusi in un gesto di condivisione aperta verso il mare anch'esso segno della nostra storia e del domani, vuole rappresentare questa speranza.

5 Febbraio 2008

Carlo Amoretti
Presidente 2007 - 2008





DISTRETTO 2030 ITALIA
(già 184° e 203°)



I SOCI FONDATORI

Vincenzo AGNESI

Vincenzo BERIO

Renzo BRACCO

Carlo CARLI

Leonardo CASTAGNETO

Carlo ISNARDI

Nino NOVARINI

Bruno NOVARO

Marco NOVARO

Roberto NOVARO

Benedetto PIRA

Ignazio RAMONE

Osvaldo RENZETTI

Mario ROBERTI

Felice SALVO

Pietro SIGNORELLI

Oddo TEDESCHINI LALLI

Carlo Raffaele AMORETTI

Romualdo CASTELLANO

Gerolamo DODERO

Giuseppe GAZZANO

Augusto ORANGER

Pier Giovanni PITTALUGA

Augusto RAMELLA

Giuseppe RE

Leopoldo SEBASTIANI

All'atto della fondazione del Rotary Club Imperia i primi 17 dei 26 sopra elencati soci già facevano parte del Rotary Club Sanremo.



PRESIDENTI DEL CLUB:

1958-1959	Vincenzo AGNESI	1983-1984	Stefano GAZZANO
1959-1960	Vincenzo AGNESI	1984-1985	Mauro LEPRE
1960-1961	Bruno NOVARO	1985-1986	Bartolomeo ANSELMI
1961-1962	Giuseppe RE	1986-1987	Marco RE
1962-1963	Mario ROBERTI	1987-1988	Carlo RIZZO
1963-1964	Ignazio RAMONE	1988-1989	Antonio GAZZANO
1964-1965	Ettore ORENGO	1989-1990	Natale INZAGHI
1965-1966	Cellino NOVARO	1990-1991	Alberto PORRETTI
1966-1967	Vincenzo BERIO	1991-1992	Vincenzo BERIO
1967-1968	Augusto RAMELLA	1992-1993	Domenico MURATORIO
1968-1969	Renzo BRACCO	1993-1994	Domenico NUVOLONI
1969-1970	Athos GIRIBALDI	1994-1995	Fernando AGUS
1970-1971	Athos GIRIBALDI	1995-1996	Orazio SAPPA
1971-1972	Enea FOSSATI	1996-1997	Pietro Luigi GROSSO
1972-1973	Enea FOSSATI	1997-1998	Alfredo BORCHI
1973-1974	Alessandro BOVERO	1998-1999	Eligio COLONNA
1974-1975	Ilario MURRUZZU	1999-2000	Pietro SALVO
1975-1976	Ilario MURRUZZU	2000-2001	Mario DE THOMATIS
1976-1977	Giacomo ALBERTI	2001-2002	Mariano TEDESCHI
1977-1978	Andro LUPI	2002-2003	Ezio GROSSO
1978-1979	Enrico TASSO	2003-2004	Flavio SERAFINI
1979-1980	Attilio SCARAMUZZA	2004-2005	Dino SALA
1980-1981	Giuseppe GROSSO	2005-2006	Aldo RANISE
1981-1982	Romano NARBONA	2006-2007	Giuseppe MUSSO
1982-1983	Bartolomeo MASSABO'	2007-2008	Carlo AMORETTI



SOCI DEL CLUB AL 1° GENNAIO 2008

Onorari

Fernando AGUS - Maurizio MACCARI - Claudio SCAJOLA

Effettivi

Alberto ALBERTI	Luigi FALCINELLI	Giuseppe MUSSO
Giacomo ALBERTI	Mario FENOGGIO	Domenico NUVOLONI
Franco AMADEO	Achille FONTANA	Antonio PAROLINI
Giovanni AMADEO	Carlo FOSSATI	Diego PONTE
Carlo AMORETTI	Giuseppe FOSSATI	Aldo RANISE
Giovanni AMORETTI	Stefano GAZZANO	Marco RE
Giuseppe ARGIRO'	Athos GIRIBALDI	Marco RIBIZZI
Antonio BARLA	Ezio GROSSO	Paolo RIELLO
Filippo BERIO	Natale INZAGHI	Giorgio RUTELLI
Vincenzo BERIO	Riccardo LITTARDI	Pietro SALVO
Alfredo BORCHI	Tommaso LUPI	Giovanni SANTINI
Alessandro BOVERO	Marco MAGAGLIO	Orazio SAPPA
Giorgio BRUNA	Emilio MANCINELLI	Flavio SERAFINI
Carlo CAPACCI	Bartolomeo MASSABO'	Enrico TASSO
Paolo CORIO	Edoardo MATTIOLI	Marco TEDESCHI
Antonio DAZIANO	Lorenzo MAZZOLA	Mariano TEDESCHI
Mario DE THOMATIS	Manuel MERLO	Emilio VARALDO
Stefano DELFINO	Domenico MURATORIO	
Ennio DI BELLO	Giacomo MUSSO	



PAUL HERRIS FELLOWS

Giacomo ALBERTI	**	Ezio GROSSO	**
Giovanni AMADEO	*	Pietro Luigi GROSSO	*
Carlo AMORETTI	*	Anneliese HERMES	*
Bartolomeo ANSELMI	*	Maurizio MACCARI	*
Vincenzo BERIO	*	Bartolomeo MASSABÒ	*
Alfredo BORCHI	*	Lorenzo MAZZOLA	*
Alessandro BOVERO	**	Giuseppe MUSSO	**
Renzo BRACCO	*	Domenico NUVOLONI	*
Carlo CARLI	*	Marco PERINI	*
Giuseppe CASSINELLI	*	Hans Albert PETERS	*
Giancarlo DAVITE	*	Aldo RANISE	**
Mario DE THOMATIS	*	Giuseppe RE	*
Stefano DELFINO	*	Carlo RIZZO	*
Mariella DEVIA	*	Dino SALA	*
Renato DULBECCO	*	Orazio SAPPÀ	*
Luigi FALCINELLI	*	Flavio SERAFINI	*
Antonio GAZZANO	*	Enrico TASSO	*
Stefano GAZZANO	*	Mariano TEDESCHI	*
Athos GIRIBALDI	**		

CONSIGLIO DIRETTIVO 2007 - 2008

Carlo AMORETTI	Presidente
Luigi FALCINELLI	Vice-presidente
Giuseppe MUSSO	Past president
Lorenzo MAZZOLA	Incoming President
Paolo RIELLO	Segretario
Antonio PAROLINI	Tesoriere
Alfredo BORCHI	Consigliere
Aldo RANISE	Consigliere

Prefetto: Mario DE THOMATIS



Ricordare in un libro 50 anni di Rotary a Imperia vuol anche dire ricordare come eravamo nel 1958, risalire a quale era la società di allora, e naturalmente a come era il Rotary, o meglio, a come era vissuto allora il Rotary.

Non a caso abbiamo inserito - oltre a vedute attuali - riproduzioni di alcune cartoline di quegli anni con lo scopo di riportare alla memoria di chi allora c'era, e soprattutto di illustrare a chi non c'era, l'ambiente, le strutture e, se possibile, il clima dell'epoca.

Il mondo di cinquant'anni fa era caratterizzato dal clima di guerra fredda che contrapponeva i due blocchi ideologici - economici: da una parte gli Stati Uniti d'America, il cui Presidente era il generale Dwight Eisenhower, già comandante delle Forze armate alleate in Europa e dall'altra l'Unione Sovietica il cui capo era Nikita Khrushcev, Segretario del Partito Comunista, al potere dopo avere denunciato al XX Congresso del PCUS, due anni prima, i crimini di Stalin.

In Italia Presidente della Repubblica era Giovanni Gronchi, mentre Adone Zoli era capo del Governo; a Imperia era Sindaco Carlo Gonan.

FATTI E AVVENIMENTI DELL'EPOCA

Nel luglio 1958 Amintore Fanfani, segretario della Democrazia Cristiana, forma il governo bicolore DC - PSDI aprendo la strada al "centrosinistra" che verrà costituito organicamente nel 1963.

Nello stesso anno vengono istituiti il Consiglio Superiore della Magistratura ed il Ministero della Sanità ed entra in vigore il Trattato di Roma che istituisce la Comunità Economica Europea.

Sul Soglio pontificio siede dal 1939 Papa Pio XII che morirà ad ottobre. Suo successore è il Patriarca di Venezia, Cardinal Angelo Roncalli, che prenderà il nome di Papa Giovanni XXIII.

In Francia il generale Charles De Gaulle assume i pieni poteri anche sotto la spinta della guerra che insanguina l'Algeria dal 1954 e che terminerà solamente nel 1962.

L'Ungheria, che nel 1956 ha vissuto la tragica esperienza rivoluzionaria volta al tentativo di liberarsi dalla dittatura comunista, vede la condanna a morte di Imre Nagy che, già Primo Ministro, è stato richiamato a furor di popolo durante l'insurrezione.

In Irak, con un colpo di stato da parte di militari nazionalisti guidati dal generale Abdul Karim Kassem, viene ucciso re Faisal II. A seguito di tali avvenimenti si raffreddano i tradizionali legami economici e politici tra l'Irak e la Gran Bretagna.

A Cuba Fidel Castro con i suoi "barbudos" inizia, partendo dalla Sierra Maestra, la conquista del Paese governato dal corrotto regime del dittatore Fulgencio Batista, il quale abbandonerà l'Isola il 31 dicembre.

Il 3 gennaio, dopo 1400 orbite e 70 milioni di chilometri percorsi, brucia nell'atmosfera terrestre lo Sputnik - "compagno di viaggio" - il primo satellite artificiale lanciato dall'URSS il 4 ottobre 1957, suscitando un'enorme emozione in tutto il mondo.

Nello stesso mese di gennaio gli Stati Uniti, a loro volta, lanciano in orbita il satellite artificiale Explorer 1: inizia la corsa alla conquista dello spazio.

A Bruxelles viene inaugurata l'Esposizione Universale il cui simbolo è l'Atomium, enorme costruzione in acciaio, formata da 9 sfere, contenenti bar e ristoranti panoramici. L'Atomium rappresenta un cristallo di ferro ingrandito 165 miliardi di volte. Esso diventa il simbolo della nuova scienza atomica, che vedrà svilupparsi il centro di ricerche nucleari europee a Ispra sul Lago Maggiore.

Lo scrittore russo Boris Pasternak vince il Premio Nobel per la letteratura con l'opera "Il Dottor Zivago". Il libro è pubblicato in Italia da Feltrinelli, editore comunista che sarà allontanato dal PCI. Pasternak, invece, è cacciato dall'Unione degli

scrittori sovietici, insultato dai suoi colleghi e violentemente osteggiato dalla nomenclatura che lo costringerà a rinunciare al Nobel, impedendogli di uscire dall'URRS, -pena l'esilio- e di presenziare alla cerimonia a Stoccolma.

Nell'anno in cui nasce il nostro Rotary viene pubblicato postumo il romanzo "Il Gattopardo" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Il libro avrà un notevole successo editoriale e il regista Luchino Visconti ne trarrà un grandioso film.

A Spoleto viene inaugurato il Festival dei due mondi fortemente voluto dal compositore Gian Carlo Menotti.

Per il cinema il regista svedese Ingmar Bergman gira "Il posto delle fragole" e "Il volto".

A Sanremo Domenico Modugno vince il Festival con "Nel blu dipinto di blu" proprio nei giorni in cui il nostro Club viene fondato.

Nello stesso anno i cantanti Natalino Otto e Flo Sandon's scoprono una cantante dilettante diciottenne, di nome Mina Mazzini.

A Milano si verifica la sanguinosa rapina di Via Osoppo che suscita una grande emozione in tutto il Paese.

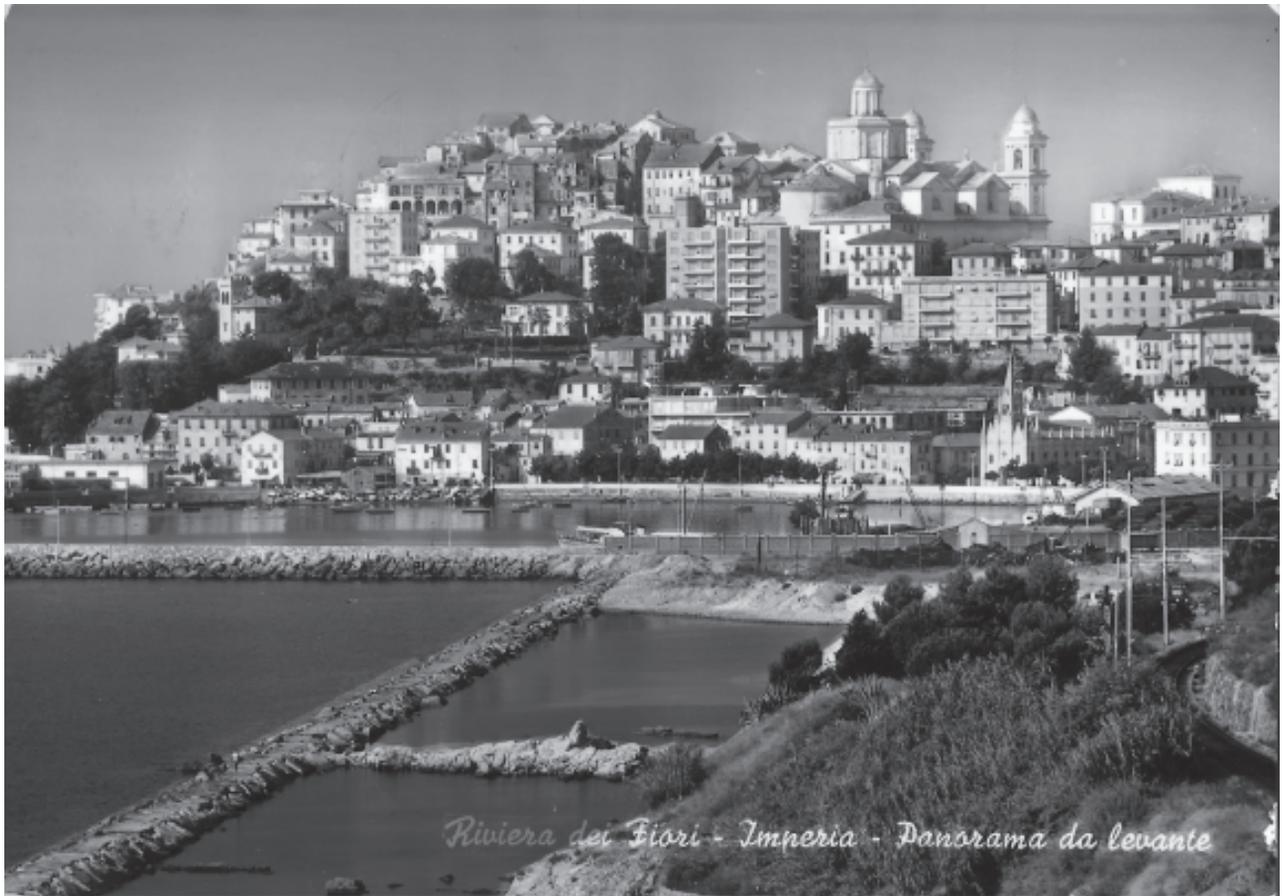
Non mancano gli scandali: da quello rosa del Rugantino di Roma con un tentativo di spogliarello a quello economico - finanziario di Giambattista Giuffré, "il banchiere di Dio".

Le case chiuse funzionano fino al 20 di settembre, data di entrata in vigore della Legge Merlin.

A dicembre viene inaugurato il tratto Milano - Parma della Autostrada del sole. E' percorso da poche automobili, tra di esse la Fiat 500, entrata in produzione dal luglio del 1957.



Imperia - L'eccezionale nevicata del 1956



Riviera dei Fiori - Imperia - Panorama da levante









Riviera dei Fiori - Imperia - Particolare del porto



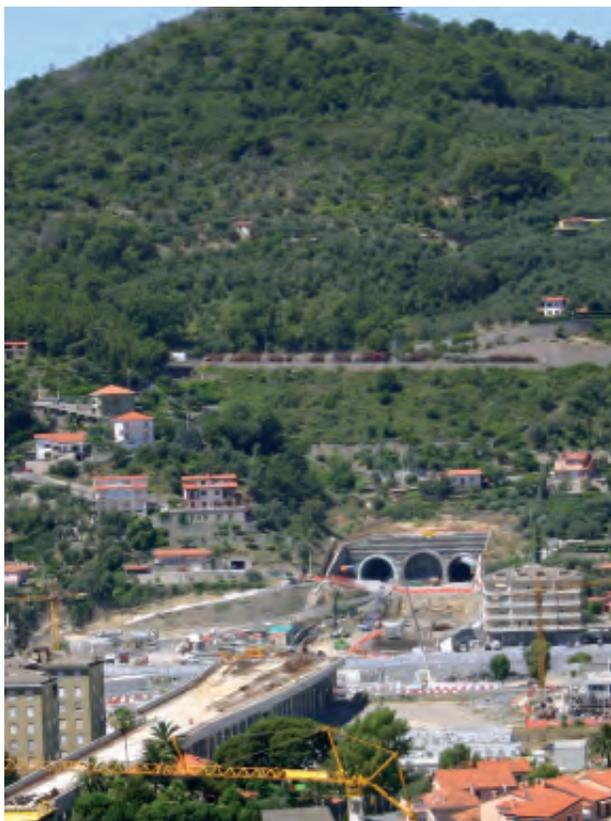














Nell'anno 1958 Imperia sta attraversando un periodo grigio: l'attività economica ristagna e l'Amministrazione Comunale, facendosi eco della pubblica opinione, discute sul futuro della Città: industria o turismo?

Vi è chi ritiene opportuno che le sorti di Imperia continuino ad essere legate alle attività industriali e portuali, che in passato hanno avuto notevole rilevanza e successo per l'economia cittadina; per contro vi è chi intravede per le stesse un rapido ed inarrestabile declino stante il grave svantaggio - rispetto ad altre località - costituito sia dalla conformazione del nostro territorio che dall'isolamento della Liguria di Ponente a cagione della grave carenza delle vie di comunicazione.

Ed in realtà, a parte la ferrovia a binario unico rimasta pressoché invariata rispetto al 1871, le uniche vie di comunicazione con il resto del Paese sono la vetusta litoranea Aurelia e la strada "napoleonica" del Col di Nava, obsolete ed inadeguate per le esigenze del traffico moderno.

Non si raggiunge un punto di intesa e la diatriba prosegue.

Infine il Consiglio comunale approva all'unanimità un documento da inviare al Governo per chiedere, assieme a tutte le altre Pubbliche Amministrazioni interessate, la costruzione di un'alternativa alla statale Aurelia da Savona al confine francese. E' il primo passo ufficiale che darà il via alla costruzione dell'Autostrada dei Fiori, portata a termine alla fine degli anni sessanta.

A inizio estate i dipendenti della più importante industria cittadina - il pastificio Agnesi - proclamano uno sciopero che si protrarrà per ben 43 giorni creando in Città un notevole stato di disagio.

Per quel che riguarda la Sanità sono in funzione due Ospedali situati uno a Porto Maurizio, dove ora sorgono gli edifici del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico, e l'altro a Oneglia dove attualmente ha sede il complesso scolastico di Largo Ghiglia.

A partire dal 1962 verrà costruito il nuovo Ospedale di Imperia.

La caserma Crespi è ancora funzionante e per la Città circolano militari di fanteria: fra di essi, in quegli anni, anche il cantante Gianni Morandi.

E' in questo contesto che nasce il Rotary a Imperia. Esso è costituito da un gruppo di persone affermate e qualificate che rappresenta ciò che di

meglio offre il contesto sociale, professionale e imprenditoriale della Città.

I Soci del Club, il cui numero è ancora di ridotta entità, sono per la quasi totalità legati, oltrechè da rapporti economici e professionali, da preesistente e radicata amicizia.

Il Presidente rappresenta il Club, ma tale incombenza non esige - a differenza di quanto attualmente avviene - un impegno particolarmente gravoso, essendo in allora gli adempimenti di carattere amministrativo, burocratico e organizzativo assai meno onerosi di quelli oggi richiesti dall'accresciuto numero di Soci e dall'ampliamento dell'attività del sodalizio.

Le riunioni settimanali del martedì si tengono presso il Ristorante Cacciatori, all'epoca il più prestigioso della Città, noto in tutta la provincia.

L'attività del Club è quella che si ricava dalla lettura dei Bollettini del tempo, che escono con una veste tipografica assai modesta: sono infatti scritti a macchina e riprodotti con il cyclostile.

Nei cinque trascorsi decenni i mutamenti e l'evoluzione della società italiana ed imperiese coinvolgono ovviamente anche il Rotary, che muta aspetto così come lo muta la Città. I cambiamenti più importanti che interessano la struttura urbanistica sono facilmente rilevabili raffrontando le vecchie vedute di Imperia qui riprodotte con quelle di recente data.

Per quanto attiene al Rotary vi è da notare che il Club ha avuto un costante incremento del suo effettivo, che attualmente consta di una sessantina di Soci; la sua organizzazione amministrativa - simile a quella di una piccola azienda - dispone di un ufficio di segreteria retto da una valida collaboratrice, di computer, fax, posta elettronica, del sito internet e di una vasta rete di relazioni, sia a livello distrettuale che extra distrettuale.

Le molteplici iniziative assunte nel quadro dell'attività istituzionale comportano impegni finanziari di notevole entità.

Ovviamente il compito del Presidente, che come sempre rappresenta il Club e con il supporto del Consiglio direttivo ne governa l'attività, risulta più che in passato particolarmente impegnativo.

Alle iniziative assunte dal Rotary imperiese viene spesso dato rilievo, in termini favorevoli, dai media locali: ci piace ricordarne alcune fra le tante realizzate in questi cinquant'anni.

MOSTRE

di pitture, incisioni anche inedite, vedute e stampe antiche di Oneglia e di Porto Maurizio;

di fotografie d'epoca della Città;

di quadri della pittrice tedesca Anneliese Hermes che, dopo Imperia, sono stati successivamente esposti in rassegne dapprima a Monaco di Baviera e successivamente a Rechberghausen in Svevia;

delle Polene, in collaborazione con il Lions Club Imperia Host, in occasione del 2° raduno di Motoryacht d'Epoca;

di Uomini e Bastimenti italiani di Capo Horn, in occasione della 13° Edizione delle Vele d'Epoca;

di Tavole originali del Theatrum Sabaudiae.





CONCERTI

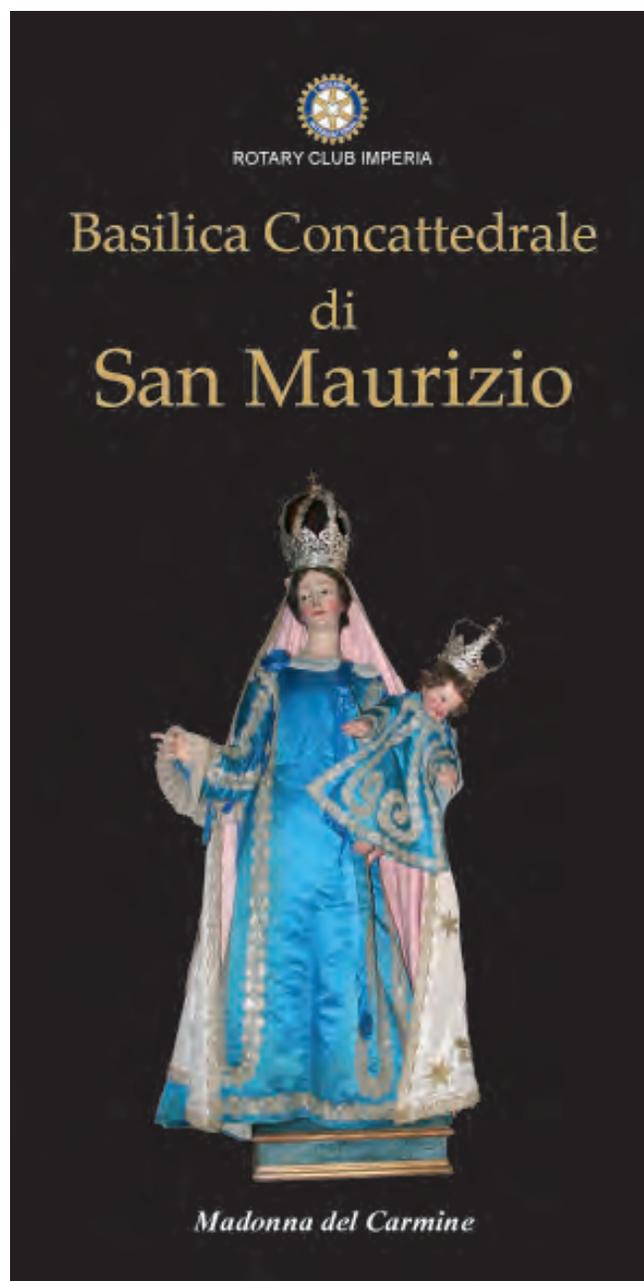
della soprano Mariella Devia nel 1996;
del pianista Massimiliano Damerini in occasione delle
celebrazioni del centenario del Rotary International nel 2005.

RESTAURI

della Cappella di Santa Brigida sulla strada del Monte Faudò;
del tetto della Chiesa matrice dei Santi Nazario e Celso sita
nel territorio del Comune di Borgomaro;



di opere d'arte "minori" quali:
gli ex voto del Santuario di Montegrazie;
la statua in cartapesta del Cristo morto della Chiesa del Monte
Calvario, sede della Confraternita della Santissima Trinità;
la settecentesca Madonna vestita facente parte del patrimonio
del Duomo di Porto Maurizio.

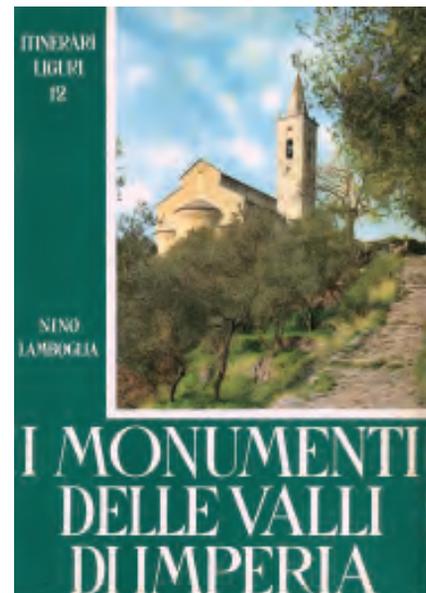


PUBBLICAZIONI

del Catalogo della esposizione di antiche stampe e vedute di Oneglia e di Porto Maurizio;
del Catalogo bilingue della Mostra di Anneliese Hermes;
del Theatrum Sabaudiae;
del libro sul pittore imperiese Mario Donaudy;
della tesi di laurea su Pieve di Teco premiata nel concorso indetto dai Rotary Club del Ponente.

Promozione della pubblicazione de "I Monumenti delle Valli di Imperia" curata dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri diretto da Nino Lamboglia.

Nel corso degli anni il club ha avuto maggiore visibilità grazie alle numerose iniziative rivolte alla realtà locale ed aventi finalità diverse. Di esse elenchiamo le più significative.





ANNELIESE HERMES PAESAGGI D'ANIMA
SEELN-LANDSCHAFTEN

UNA MOSTRA DEL ROTARY CLUB IMPERIA

INAUGURAZIONE DOMENICA 13 APRILE ALLE ORE 17
ORARIO: TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15 ALLE ORE 19

CENTRO CULTURALE POLIVALENTE
PIAZZA DUOMO 14/14 - 4/5 2003 IMPERIA



THEATRUM SABAUDIAE

ROTARY CLUB IMPERIA
2000 DISTRETTO PAJA



CITTA' DI IMPERIA

PIEVE DI TECO

analisi su di un insediamento medievale

Tiziano Ferrari



ROTARY CLUB IMPERIA
www.rotaryclub.it



MARIO DONAUDY

L'ingegno multiforme
d'un imperiese d'America

Rotary Club Imperia
www.rotaryclub.it

INIZIATIVE NEL SOCIALE

La collaborazione con la comunità di recupero per tossicodipendenti "L'Ancora" per l'apertura ad Imperia del nuovo centro di accoglienza "Il Gabbiano";

il dono di enciclopedie e di libri alle Biblioteche comunali di Imperia e di Diano Marina;

il dono, insieme al Lions Club, di un'ambulanza alla Croce Rossa della Città;

interventi, insieme con il nostro Rotaract, a favore degli ospiti dell'orfanotrofio di Bussana;

la promozione della decorazione del Reparto di Pediatria eseguita dagli allievi dell'Istituto d'Arte di Imperia e la sua diffusione attraverso un video;

il sostegno alla casa famiglia Pollicino.

L'archivio del Club conserva numerosi documenti relativi ad interventi (vincolati ad una opportuna discrezione che si intende rispettare) a favore di soggetti malati e bisognosi e ad organizzazioni che li sostengono.



VERSO I GIOVANI

Sin dalla fondazione il Club finanzia borse di studio per gli allievi delle scuole della Città.

In aggiunta a tali iniziative, altre ne sono state via via attivate, più specifiche e di grande respiro:

il dono di apparecchiature scientifiche al Liceo Classico;

la realizzazione di un Centro multimediale presso la Scuola Media Nazario Sauro. A tale scopo è stata completata la primitiva donazione con la fornitura annuale di un nuovo computer, per 5 anni consecutivi. Tale iniziativa è stata portata ad esempio per altre scuole del Distretto.

Il Club si è fatto promotore, con l'adesione e la compartecipazione di tutti i Rotary Club delle Provincie di Savona e di Imperia, del Premio Rotary del Ponente ligure "Fiorenzo Squarciafichi" che nel 2008 giungerà alla tredicesima edizione.

L'adesione al RYLA è iniziata fin dal 1986: a tutt'oggi sono stati 19 i giovani che hanno partecipato ai corsi. Al loro ritorno hanno tenuto una relazione al Club per dare conto della esperienza acquisita.

Nel contesto delle manifestazioni volte a celebrare il cinquantenario, il Club ha promosso una serie di incontri dal titolo "Cittadini europei" aventi lo scopo di mettere a contatto gli allievi dell'ultima classe dei Licei con persone che vivono realtà particolarmente significative.

VERSO I DISABILI

Il dono, assieme al Comune di Imperia, di un pulmino attrezzato per le loro particolari esigenze;

l'acquisto di materiale informatico per l'Associazione Help;

il sostegno economico nei confronti dell'ISAH.

PROMOZIONE DELLA SALUTE

Il Convegno sulle epatiti virali;

il percorso "Progetto Trapianti Imperia", assieme agli altri Club Service della Città, volto alla promozione della donazione di organi, terminato con la consegna di un premio per la miglior Tesi di Laurea su questo argomento discussa presso l'Università di Genova;

il Seminario "Donare la vista" sui trapianti di cornea nella nostra Provincia in collaborazione con il Lions Club International, con la Fondazione Banca degli Occhi "Melvin Jones" dell'Università di Genova e con l'Assessorato alla Sanità del Comune di Imperia;

l'iniziativa "Cuore Amico" insieme con il Reparto di Cardiologia dell'Ospedale di Imperia;

il coinvolgimento del nostro Club e di quelli del Ponente Ligure nei confronti della Lega Tumori di Sanremo.

INIZIATIVE SUL TERRITORIO

L'acquisto del cemento per la sistemazione della strada rotabile di accesso al Santuario di Montegrazie;

il ripristino - in collaborazione con gli Enti locali interessati - del Sentiero dei Ponti alle pendici del Monte Faudò;

l'acquisto, per il Museo Navale Internazionale del Ponente Ligure, - in tempi diversi ed in collaborazione con i Distretti Rotary e Lions - di cimeli di rilevanza storica;

l'organizzazione, con l'Unione Industriali di Imperia, del Convegno sulla viabilità dal titolo "Il Ponente Ligure, cerniera del grande itinerario del sud Europa" con la partecipazione del Ministro dei Trasporti e del Sottosegretario ai Lavori Pubblici. Il Convegno, per unanime affermazione, fu un successo e diede la spinta decisiva

alla realizzazione del raddoppio della ferrovia, che oggi è in corso di esecuzione;
la lumeggiatura e l'illuminazione notturna della Tavola di Oneglia in Piazza San Giovanni.

Il Club non ha mancato sia di elargire contributi alle popolazioni di San Lorenzo al Mare e di Ceriana colpite da gravi eventi alluvionali, sia di aderire all'iniziativa del Distretto in favore del Kosovo.

Si sono intensificate le comunicazioni con la collettività cittadina illustrando con videoproiezioni presso il Centro Culturale Polivalente - messo a disposizione dal Comune - gli interventi realizzati e i libri editi dal Club.

Del tutto recentemente si è iniziata un'azione rivolta verso l'entroterra. Infatti il Club:

è stato presente due volte a Pieve di Teco sia al Teatro Salvini che nell'aula del Consiglio comunale;

ha organizzato nella Chiesa parrocchiale di Cosio d'Arroscia un concerto di organo, ottoni e corale.

E' in avanzata fase di progettazione il recupero del Loggiato di Palazzo Guarneri in Porto Maurizio con il coinvolgimento dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, della Soprintendenza per il Patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico della Liguria e dell'Amministrazione provinciale di Imperia.

Da rilevare che negli ultimi anni si è assistito ad un fenomeno molto positivo, figlio del proprio tempo, l'aggregazione cioè ed il consolidamento di un gruppo di Soci particolarmente motivati ed attivi che hanno affiancato i vari Presidenti supportandone fattivamente i programmi.

Questa evoluzione ha fatto sì che le iniziative assumessero una valenza sempre più forte anche sotto l'aspetto finanziario.

Contemporaneamente sono stati meglio compresi i meccanismi e le regole della Rotary Foundation: si sono quindi utilizzate le procedure volte all'ottenimento dei finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti ben definiti.

E così, dopo avere per anni versato contributi alla Rotary Foundation, considerando tale adempimento quale un dovere rotariano non imposto ma di fatto ineludibile volto a finanziare una lontana e un pò nebulosa organizzazione, si è capito che dalla Rotary Foundation il Club poteva trarre significativi finanziamenti per i propri services.

Ciò ha permesso di portare a compimento l'operazione probabilmente più complessa e impegnativa tra quelle sinora realizzate: la costruzione e la completa dotazione di attrezzature sanitarie e degenziali del reparto di maternità di Humure in Rwanda.



In questo progetto sono stati coinvolti il Rotary Club Kigali, la Rotary Foundation e l'Associazione Volontari per i Servizi Internazionali (AVSI).

Al fine di coniugare radicamento sul territorio e amicizia fra i Soci, sono stati organizzati viaggi, sia in Italia che in Francia, unitamente ai Club gemellati francesi di Sanary-Bandol-Ollioules e di La Seyne sur Mer, con i quali, nell'ultimo decennio, sono state realizzate anche importanti iniziative, rinsaldando così un rapporto che aveva subito un periodo di discontinuità.

In conclusione, riteniamo di poter affermare che il nostro Club, con le sue molteplici attività umanitarie e culturali, ha svolto adeguatamente i compiti istituzionali che costituiscono l'essenza della vita associativa rotariana.

Quanto è stato fatto nei dieci lustri dalla fondazione è quindi per noi motivo di piena e legittima soddisfazione, ma questo risultato non può rappresentare un punto di arrivo bensì la premessa della futura attività, che dovrà proseguire all'insegna della più sentita solidarietà ed amicizia, per la completa realizzazione dello spirito rotariano che ha sempre ispirato il nostro agire.





IL ROTARACT

Il Rotaract è una organizzazione internazionale di club di servizio per uomini e donne di età compresa tra i 18 ed i 30 anni. Promuove doti direttive e la probità personale, incoraggia la pratica e la diffusione di elevate norme etiche negli affari e promuove la comprensione internazionale e la pace.

Il Rotaract è un programma del Rotary International. I club Rotaract operano sotto la guida del proprio Rotary Club locale e prendono il loro nome dalla combinazione delle parole ROTARy ed ACTion.

Nell'anno rotariano 1974-75 venne promossa, da parte del Rotary Club Imperia, la costituzione del Rotaract: la consegna della carta avvenne il 24 maggio 1975.

Da allora la collaborazione fra i due club è andata via via aumentando fino ad arrivare, negli ultimi anni, all'organizzazione di services comuni.

In oltre un trentennio di vita il Rotaract di Imperia ha promosso e partecipato a decine di iniziative con scopo sociale, culturale e benefico.

Per lunghi anni è stata tradizione realizzare tavole rotonde o conferenze aperte al pubblico su temi di attualità, ed iniziative allo scopo di raccogliere fondi per strutture sanitarie e di assistenza.

Da oltre trent'anni numerosi giovani sono cresciuti nel solco di valori etici e comportamentali acquisiti dall'esperienza rotaractiana, dimostrando impegno e senso di responsabilità in un contesto di vivacità giovanile.

Essere Rotaractiano significa infatti coltivare il rispetto per i diritti degli altri, basato sul riconoscimento della dignità di ogni individuo; sviluppare capacità direttive e professionali strettamente legate a probità personale; riconoscere la dignità ed il valore di tutte le occupazioni utili quali mezzi per servire la società.

Il Rotaract tende inoltre a favorire il raggiungimento di una maggiore comprensione e conoscenza dei problemi locali, nazionali e mondiali e ad aprire nuove strade all'azione personale e di gruppo a favore della comprensione internazionale e della fratellanza fra tutti i popoli.

Fra le più recenti delle molteplici iniziative citiamo:

l'organizzazione della conferenza-tavola rotonda sull'importanza estetica delle realizzazioni urbane;

la partecipazione all'iniziativa della donazione alla città di Imperia - promossa da parte del Club padrino - di un pulmino attrezzato al trasporto di disabili; la promozione di momenti di animazione presso la Casa di riposo di Pontedassio ed il pluriennale sostegno all'Orfanotrofio di Bussana, oltre alla partecipazione attiva ai progetti distrettuali ed internazionali.





I CLUB GEMELLATI



LES CLUBS JUMELES

I CLUB GEMELLATI

7 Dicembre 1958

“Le due cittadine di Sanary e di Bandol, situate in due golfi vicini a ponente di Tolone, sono riunite nel Rotary Club ad esse intestato, così come le antiche cittadine di Oneglia e di Porto Maurizio sono accomunate nel nome di Imperia e nell’omonimo club; venticinque sono i rotariani francesi e trenta quelli italiani: si tratta dunque di due piccoli club i cui soci avranno rapidamente modo di affiatarsi tra di loro”.

Queste notizie erano riportate in un Bollettino redatto dal Rotary Club Imperia dopo il simpatico e caloroso gemellaggio con il succitato Rotary Club del Var; e il Bollettino del Rotary Club Sanary-Bandol illustrava in termini analoghi l’intervenuto avvenimento.

Meno di due anni dopo un altro Bollettino del Rotary Club Imperia dava notizia di un “allargamento” del sopra citato gemellaggio, che parimenti veniva evidenziato dai due club francesi interessati.

3 Aprile 1960

“Il mese di aprile si è iniziato con un avvenimento di particolare portata nell’attività del Rotary Club, avendo avuto luogo un incontro con i rotariani del Club di Sanary-Bandol al quale hanno altresì partecipato i Soci del Club di La Seyne sur

LES CLUBS JUMELES

7 Décembre 1958

“Les deux villes de Sanary et de Bandol, qui se trouvent cote à cote dans les alentours de Toulon, se sont réunies en un même Rotary Club qui a pris le nom des deux citées associées. De la même façon les anciens villes de Oneglia et de Porto Maurizio se sont eux aussi réunis sous un même club, celui d’Imperia.

Cette année là les membres du club français sont 25, ceux du club italien sont 30. Il s’agit donc de deux petites entités dans lesquelles les membres peuvent très rapidement se trouver à l’aise les uns envers les autres”.

Cet article a été écrit dans le Journal du Rotary Club d’Imperia après le jumelage avec le Club du Var. Le Journal du Rotary Club de Sanary-Bandol a reporté de la même manière le chaleureux et heureux événement.

Moins de deux mois après, un autre article dans le Journal du Rotary Club d’Imperia ainsi que dans celui du Club français a rapporté l’information d’un renforcement de ce jumelage.

3 Avril 1960

«Le mois d’Avril a démarré avec un événement très important pour l’activité du Rotary Club. Il y a eu une réunion avec les amis du Club de Sanary - Bandol ainsi qu’avec ceux du Club de La Seyne sur Mer,

Mer, cittadina sita anch'essa nei pressi di Tolone.

Con la costituzione di questo "triangolo" i rapporti di contatto interclub hanno raggiunto una maggiore solidità e consistenza".

Da quel primo contatto italo-francese sono trascorsi quarantanove anni che hanno visto numerosi e riusciti incontri tra gli appartenenti ai tre club, larga partecipazione sia di soci che di loro famigliari ai viaggi alternativamente organizzati in località francesi ed italiane, soggiorni prolungati e ripetuti di figli di rotariani italiani presso le famiglie di soci francesi e viceversa, nonché compartecipazione dei tre club a comuni iniziative filantropiche e benefiche.

Tra gli appartenenti ai tre sodalizi si sono così stabiliti e consolidati vincoli di profonda e autentica amicizia.

In data più recente l'ambito territoriale del Rotary Club Sanary-Bandol si è allargato, includendo la finitima località di Ollioules, il cui nome ora figura anch'esso quale componente di quel Club.

Auspichiamo che il cinquantenario del gemellaggio, che verrà a maturare alla fine del corrente anno, possa vedere simpaticamente riunite - accomunate da un caloroso rapporto sia di vecchia che di più recente amicizia - tre generazioni di rotariani e loro congiunti.

une ville également située dans les environs de Toulon.

Avec la constitution de ce «triangle» nous pouvons affirmer que les points de contact entre les Clubs ont acquis une solidité et une force de plus en plus importante."

49 ans se sont passés depuis le premier contact franco-italien. Depuis tout ce temps, il y a eu de nombreuses rencontres avec les membres des 3 Clubs, beaucoup de voyages ont été organisés dans des localités touristiques aussi bien françaises qu'italiennes avec une participation importante des membres et de leurs familles. Nous avons également organisé des séjours de longue durée pour les enfants des membres italiens dans les familles des Clubs français et vice versa. L'ensemble des 3 Clubs a également donné vie à des projets communs de solidarité.

De plus, il faut souligner que parmi les membres des 3 Clubs est née une très grande et sincère amitié.

Tout récemment, le Rotary Club Sanary-Bandol s'est agrandi en s'étendant à la localité d'Ollioules dont le nom est maintenant intégré dans le nom du Club.

Nous souhaitons que l'anniversaire des 50 ans de jumelage puisse voir se réunir 3 générations de membres et de leurs familles depuis les «très anciens» jusqu'aux derniers arrivés.

L'incisione di pag 26 è di Sara Anselmi.

La serigrafia di pag. 30 è di Anneliese Hermes.

Le cartoline d'epoca sono state gentilmente messe a disposizione dal dott. Angelo Dolmetta e dal cav. Sergio Cecchinel.

Finito di stampare
nel mese di gennaio 2008 dalle



Sede legale:

Via F. Airenti, 8 - IMPERIA
Tel. 0183 64912 - Fax 0183 64912
e-mail: imperiam@centrostampaoffset.com

Uffici e stabilimento:

Via Nazionale Sud, km. 132 - CHIUSANICO (IM)
Tel. 0183 52603 - Fax 0183 52704
e-mail: segreteria@graficheamadeo.com